

L'EPISTOLARIO ELBANO DI NAPOLEONE

(Settima puntata)

AL GENERALE CONTE BERTRAND

Gran Maresciallo di Palazzo

Porto-Longone, 11 settembre 1814

Signor Conte Bertrand, troverete qui l'elenco degli oggetti che mancano al mio canotto; desidero averlo nella giornata di domani. Il commissario, di marina non ha fornito nulla nei quattro mesi trascorsi, dai quali ha ricevuto l'ordine. C'è in magazzino una parte di questi effetti; inviatemeli. Fate anche acquistare una buona rete da pesca. I marinai, quando non avranno niente da fare, si dedicheranno alla pesca, che sarà utile per la cucina. Nel porto di Porto-Ferraio avranno l'esclusività. Aspetto tutte queste cose per andare a Pianosa. Vorrei partire martedì. Se vi fidate del commissario di marina, non avrete niente; mi sembra un uomo spensierato e lento.

NAPOLEONE

AL GENERALE CONTE BERTRAND

Gran Maresciallo di Palazzo

Porto-Longone, 13 settembre 1814

Signor Conte Bertrand, vi restituisco il progetto per le spese riguardanti i bastimenti. Credo che l'imprenditore sia un uomo assai poco abile; bisogna perciò uscire da questo impiccio e poi non costruire più niente senza regolare appalto.

NAPOLEONE

AL GENERALE CONTE BERTRAND

Gran Maresciallo di Palazzo

Porto-Longone, 13 settembre 1814

Signor Conte Bertrand, ordinate a Lambardi di far subito la strada di Lacona. Fatemi conoscere quando essa sarà fatta fino alla cima del colle. Questo è il momento più favorevole per trovare gli operai, perché i contadini non hanno da lavorare. Questa strada è importante; ho ordinato l'acquisizione del terreno. Se non si può andarvi in vettura, desidero che almeno vi si possa andare a cavallo.

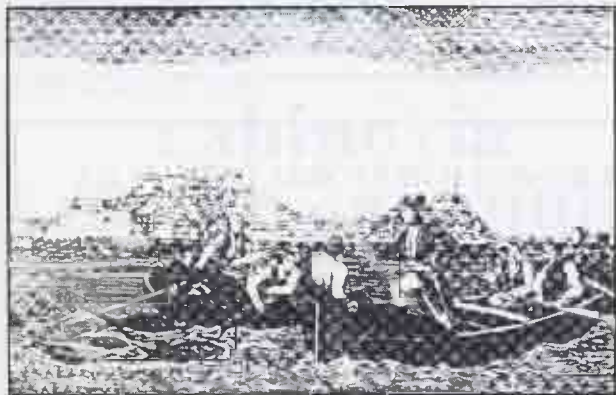
NAPOLEONE

AL GENERALE CONTE BERTRAND

Gran Maresciallo di Palazzo

Porto-Longone, 13 settembre 1814

Signor Conte Bertrand, vorrei acquistare Capo Stella,



Veduta di Portoferraio nell'Isola d'Elba.
Bonaparte alla pesca dei tonni



L'esilio Napoleonico in un piatto d'epoca

per farne un parco per la caccia. Desidero al più presto possibile chiudere l'istmo, e vi prego di farci elevare un muro. A colpo d'occhio mi pare che possa misurare 300 tese (una tesa corrispondeva a 1.949 metri. N.d.T.). Ho fatto mettere dei cumuli di pietre dove vorrei costruire la muraglia. Essa sarà appoggiata sia a destra che a sinistra a due rocce perpendicolari sul mare. Mandateci una guardia del genio con due granatieri e gli arnesi necessari per tracciare le fondamenta e piantarvi dei picchetti. Fatemi un preventivo del costo. Sul posto si troverà calce e sabbia. Il muro dovrà avere un piede di spessore (32,50 cm. N.d.T.) e cinque di altezza. Davanti si creerà un buon fossato largo sei piedi e profondo tre, una panchina di un piede o diciotto pollici di larghezza, per basare meglio le fondamenta del muro. Tutto questo va fatto il più economicamente possibile. Si potrà impiegare poca calce. Eseguito il progetto si chiamerà un muratore di Porto-Ferraio o Porto-Longone o Capoliveri. Sarà necessario far costruire una stanza di 18 piedi per 9 di altezza, con un tetto a dorso d'asino per alloggiarvi un guardiano. Fatemi conoscere il costo anche di questo.

NAPOLEONE

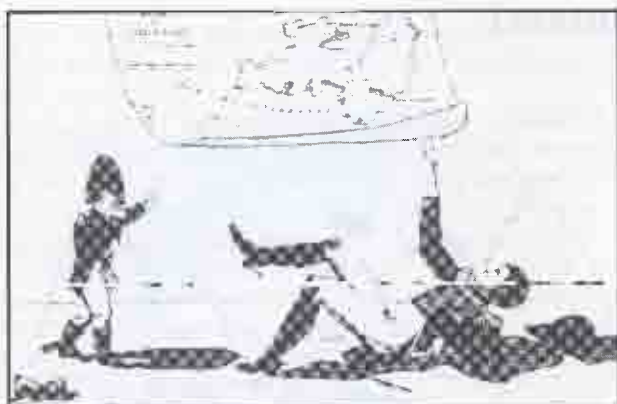
AL GENERALE CONTE BERTRAND

Gran Maresciallo di Palazzo

Porto-Longone, 15 settembre 1814

Signor Conte Bertrand, parto domani per Pianosa. Se il generale Drouot vuol venire, che sia qui alle 9. Date ordine che il mio cavallo corso, quello che ho appena acquistato, e quelli del generale Dalesme e del generale Drouot siano sellati e imbrigliati. Il cavallo corso sarà approntato per me, gli altri due per il generale Drouot e per chi mi accompagnerà.

Date ordine che "La Mosca" parta domani per Pianosa col Pisani e uno dei due architetti, il vecchio se può e se non ha accessi di gotta. Lo preferirei al giovane perché ha



La caduta di Napoleone in caricatura

più esperienza. Farete anche imbarcare il mio giardiniere e qualche mineralogista, se ce n'è a Porto-Ferraio. Farete poi imbarcare tre tende e provviste di cucina necessarie per tre giorni.

Rimandatemi *“la Carolina”* facendola partire avanti giorno. Essa passerà da Porto-Longone e, se siamo partiti, ci raggiungerà a Pianosa.

NAPOLEONE

AL GENERALE CONTE BERTRAND

Gran Maresciallo di Palazzo

Porto-Longone, 17 settembre 1814

Signor Conte Bertrand, il brick che è partito ieri non è ancora arrivato; non potrò perciò domani andare a Pianosa. venite qui a passare la giornata. ho intrattenuto molto a lungo il colonnello Campbell; mi è parso disposto a tornarsene a Genova.

Perché un caposquadrone polacco è arrivato qui?

NAPOLEONE

AL GENERALE CONTE BERTRAND

Gran Maresciallo di Palazzo

Porto-Longone, 19 settembre 1814

Signor Conte Bertrand, fate ammobiliare nella giornata di giovedì la mia camera; mettete il letto di fronte al camino. Fate ancora ammobiliare la mia biblioteca così come era. Vi metterete un semplice tavolo di cinque piedi di lunghezza e 3 piedi di larghezza, coperto da un tappeto che scenda a terra. Questa sarà la mia scrivania. Fate mettere le tre porte-finestre. Fate sistemare la galleria e rimobiliare la stanza del mio segretario come era, affinché io possa andare a dormire a Porto-Ferraio venerdì prossimo e sabato. Si è lasciata una porta tra la sala da pranzo e la stanza del mio segretario; desidero che si metta una doppia porta imbottita del colore dell'apparta-

mento, perché non si noti. Vi si metterà anche il più bel camino che abbiamo, perché io lavorerò là durante l'inverno, non avendo caminetto la mia biblioteca.

NAPOLEONE

AL GENERALE CONTE BERTRAND

Gran Maresciallo di Palazzo

Porto-Longone, 19 settembre 1814

Signor Conte Bertrand, sarebbe necessario che voi parliate con l'intendente per mettere a Porto-Ferraio un buon albergo, con una ventina di letti perché i viaggiatori, qualunque essi siano, possano alloggiarvi. Ci sono già dei trattori in città, si tratta di organizzare un hotel-garni (cioè senza ristorante)

NAPOLEONE

AL GENERALE CONTE BERTRAND

Gran Maresciallo di Palazzo

Porto-Longone, 19 settembre 1814

Signor Conte Bertrand, il comune di Poggio e la Marina di Marciana chiedono di essere separati da Marciana, per costituire dei comuni a parte. Rio e la Marina chiedono pure di separarsi. Queste richieste mi paiono giuste. Poiché essi hanno interessi diversi, credo che debbano avere i loro rappresentanti distinti. Perciò sarà bene che sentiate l'opinione dei principali abitanti di questi paesi. Mi presenterete poi un rapporto generale.

NAPOLEONE

AL GENERALE CONTE BERTRAND

Gran Maresciallo di Palazzo

Porto-Ferraio, 25 settembre 1814

In questa lettera Napoleone approva le economie disposte sul budget dell'annata. Prosegue:

Fatemi conoscere la spesa per le strade e quanto bisognerà aggiungere per la loro costruzione. Desidero sapere se l'intendente ha ordinato di pagare quanto avevo promesso per la strada da Poggio a Marciana, e anche per la strada di Porto-Longone.

NAPOLEONE

AL GENERALE CONTE DROUOT

Governatore dell'isola d'Elba

Porto-Ferraio, 26 settembre 1814

Date ordini a tutti gli ufficiali d'ordinanza di venire qui durante le manovre della fanteria e il poligono, perché vi assistano. Fategli fare esercizio. Vorrei in una quindicina di giorni vederli comandare e fare il servizio ai pezzi;

NAPOLEONE

(fine settimana puntata)

IL CENTRO NAZIONALE DI STUDI NAPOLEONICI E DI STORIA DELL'ELBA



pubblica da 30 anni una prestigiosa rivista storica. Tutti coloro che fossero interessati a riceverla possono iscriversi al Centro e averla con la modica spesa di £. 20.000 annue, dalla sede dell'Ente in Portoferraio.